

GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA ROMAGNA

Questo giorno martedì 24 **del mese di** novembre
dell' anno 2015 **si è riunita nella residenza di** via Aldo Moro, 52 BOLOGNA
la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:

1) Bonaccini Stefano	Presidente
2) Gualmini Elisabetta	Vicepresidente
3) Bianchi Patrizio	Assessore
4) Caselli Simona	Assessore
5) Corsini Andrea	Assessore
6) Costi Palma	Assessore
7) Donini Raffaele	Assessore
8) Gazzolo Paola	Assessore
9) Mezzetti Massimo	Assessore
10) Petitti Emma	Assessore
11) Venturi Sergio	Assessore

Funge da Segretario l'Assessore Costi Palma

Oggetto: INTEGRAZIONE"DISPOSIZIONI PER L'EROGAZIONE DI INCENTIVI ALL'ASSUNZIONE IN ATTUAZIONE DEL"PIANO DI INTERVENTO PER FAVORIRE IL REINSERIMENTO LAVORATIVO DEI LAVORATORI FRUITORI DI AMMORTIZZATORI SOCIALI E DEI LAVORATORI IN STATO DI DISOCCUPAZIONE DI IMPRESE DEL SISTEMA REGIONALE DELL'EDILIZIA E DELLE COSTRUZIONI - FONDO PER LE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO" DGR 1072/2015 PROCEDURA PRESENTAZIONE JUST IN TIME" DI CUI ALL'ALLEGATO 1 DGR 1711/2015

Cod.documento GPG/2015/2154

Num. Reg. Proposta: GPG/2015/2154

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamata la propria deliberazione n.1072 del 28 luglio 2015 "Fondo ministeriale per le politiche attive del lavoro, approvazione del piano di intervento e delle prime procedure di attuazione - DGR nn. 157/2015 e 906/2015";

Richiamato in particolare l'allegato 1), parte integrante e sostanziale della sopra richiamata propria deliberazione n.1072/2015, "Piano di intervento per favorire il reinserimento lavorativo dei lavoratori fruitori di ammortizzatori sociali e dei lavoratori in stato di disoccupazione di imprese del sistema dell'edilizia e delle costruzioni - Fondo per le Politiche Attive del Lavoro", di seguito solo "Piano";

Dato atto che fra le misure di intervento definite nel suddetto Piano nella lettera E) al punto 7. BONUS OCCUPAZIONALE sono previste azioni di incentivazione alle imprese che assumono lavoratori con età superiore ai 50 anni, in coerenza a quanto previsto del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014:

- con contratto a tempo indeterminato;
- con contratto a tempo determinato superiore ai 12 mesi, la cui durata contributiva consenta ai lavoratori interessati il raggiungimento dei requisiti pensionistici;

Vista la propria deliberazione n.1711 del 12 novembre 2015 "Approvazione delle disposizioni per l'erogazione di incentivi all'assunzione in attuazione del "piano di intervento per favorire il reinserimento lavorativo dei lavoratori fruitori di ammortizzatori sociali e dei lavoratori in stato di disoccupazione di imprese del sistema regionale dell'edilizia e delle costruzioni - fondo per le politiche attive del lavoro" dgr 1072/2015. Procedura presentazione just in time";

Visto in particolare l'allegato 1), parte integrante della suddetta propria deliberazione n.1711/2015, "Disposizioni per l'erogazione di incentivi all'assunzione in attuazione del "PIANO DI INTERVENTO PER FAVORIRE IL REINSERIMENTO LAVORATIVO DEI LAVORATORI FRUITORI DI AMMORTIZZATORI SOCIALI E DEI LAVORATORI IN STATO DI DISOCCUPAZIONE DI IMPRESE DEL SISTEMA REGIONALE

DELL'EDILIZIA E DELLE COSTRUZIONI - FONDO PER LE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO" DGR 1072/2015. Procedura di presentazione Just in Time", di seguito solo "Disposizioni";

Dato atto che nelle suddette "Disposizioni":

- nella "Premessa" è specificatamente richiamata l'attuazione della predetta azione del Piano di cui all'allegato 1) della DGR 1072/2015, lettera E)- punto 7. BONUS OCCUPAZIONALE a favore dei destinatari dello stesso Piano con età superiore ai 50 anni;
- nella "Parte I" "Requisiti dei destinatari da assumere" con riferimento agli stessi destinatari per un mero errore materiale non si richiama specificatamente il suddetto requisito dell'età;

Ritenuto per le suddette ragioni di procedere ad integrare le suddette "Disposizioni" specificando nell'ambito dei "Requisiti dei destinatari da assumere" il suddetto requisito dell'età superiore ai 50 anni;

Ritenuto altresì di lasciare invariato quanto altro definito nella propria sopra citata deliberazione n.1711/2015;

Valutato opportuno approvare le suddette Disposizioni aggiornate con l'integrazione sopra specificata relativamente ai "Requisiti dei destinatari da assumere", quale allegato 1) parte integrante della presente deliberazione;

Visto il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni", nonché gli indirizzi interpretativi contenuti nelle proprie deliberazioni n. 1621/2013 e n. 57/2015;

Richiamato il Dlgs. 118/2011 e ss.mm.ii.;

Richiamate inoltre le Leggi Regionali:

- n.40/2001 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4" per quanto applicabile;
- n.43/2001 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" ss.mm.;
- n.2/2015 "Disposizioni collegate alla legge finanziaria per il 2015";
- n.3/2015 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale di previsione 2015 e del bilancio pluriennale 2015-2017 (legge finanziaria 2015)";

- n.4/2015 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2015 e bilancio pluriennale 2015-2017";
- n. 17 del 21/10/2015 "Disposizioni collegate alla Legge di assestamento ed al provvedimento generale di variazione del bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2015 e del bilancio pluriennale 2015-2017";
- n. 18 del 21/10/2015 "Assestamento e provvedimento generale di variazione del bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2015 e del bilancio pluriennale 2015-2017";

Viste le proprie deliberazioni:

- n.1057/2006 "Prima fase di riordino delle strutture organizzative della Giunta regionale. Indirizzi in merito alle modalità di integrazione interdirezionale e di gestione delle funzioni trasversali" e s.m.;
- n.1663/2006 concernente "Modifiche all'assetto delle Direzioni Generali della Giunta e del Gabinetto del Presidente";
- n.2416/2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007." e ss.mm.;
- n.1377/2010 "Revisione dell'assetto organizzativo di alcune Direzioni Generali", così come rettifica dalla deliberazione di G.R. n. 1950/2010;
- n.2060/2010 "Rinnovo incarichi a Direttori Generali della Giunta regionale in scadenza al 31/12/2010;
- n.1642/2011 "Riorganizzazione funzionale di un servizio della direzione generale cultura, formazione e lavoro e modifica all'autorizzazione sul numero di posizioni dirigenziali professional istituibili presso l'Agenzia Sanitaria e Sociale regionale";
- n.221/2012 "Aggiornamento alla denominazione e alla declaratoria e di un Servizio della Direzione Generale Cultura, Formazione e Lavoro";
- n. 335/2015 "Approvazione incarichi dirigenziali conferiti e prorogati nell'ambito delle Direzioni Generali - Agenzie - Istituto";
- n. 905/2015 "Contratti individuali di lavoro stipulati ai sensi dell'art. 18 della L.R. n. 43/2001. proroga dei termini di scadenza ai sensi dell'art. 13 comma 5 della L.R n. 2/2015";

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell'Assessore competente per materia;

A voti unanimi e palesi

D e l i b e r a

1. di integrare, per le ragioni richiamate in premessa, le "Disposizioni per l'erogazione di incentivi all'assunzione in attuazione del "PIANO DI INTERVENTO PER FAVORIRE IL REINSERIMENTO LAVORATIVO DEI LAVORATORI FRUITORI DI AMMORTIZZATORI SOCIALI E DEI LAVORATORI IN STATO DI DISOCCUPAZIONE DI IMPRESE DEL SISTEMA REGIONALE DELL'EDILIZIA E DELLE COSTRUZIONI - FONDO PER LE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO" DGR 1072/2015. Procedura di presentazione Just in Time", di cui all'allegato 1), parte integrante della propria deliberazione n.1711/2015, specificando nell'ambito dei "Requisiti dei destinatari da assumere" il requisito dell'età superiore ai 50 anni;
2. di approvare le ""Disposizioni per l'erogazione di incentivi all'assunzione in attuazione del "PIANO DI INTERVENTO PER FAVORIRE IL REINSERIMENTO LAVORATIVO DEI LAVORATORI FRUITORI DI AMMORTIZZATORI SOCIALI E DEI LAVORATORI IN STATO DI DISOCCUPAZIONE DI IMPRESE DEL SISTEMA REGIONALE DELL'EDILIZIA E DELLE COSTRUZIONI - FONDO PER LE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO" DGR 1072/2015. Procedura di presentazione Just in Time""", con l'integrazione definita al precedente punto 1, di cui all'allegato 1), parte integrante della presente deliberazione;
3. di dare atto che resta invariato quanto altro definito nella propria sopra citata deliberazione n.1711/2015;
4. di dare atto infine che secondo quanto previsto dal Decreto Legislativo n. 33 del 14/03/2013, nonché sulla base degli indirizzi interpretativi contenuti nelle proprie deliberazioni n. 1621/2013 e n. 57/2015, il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati;
5. di disporre la pubblicazione integrale del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico (BURERT) e sul sito <http://formazionelavoro.regione.emiliaromagna.it>.



**DISPOSIZIONI PER L'EROGAZIONE DI INCENTIVI ALL'ASSUNZIONE IN
ATTUAZIONE DEL "PIANO DI INTERVENTO PER FAVORIRE IL REINSERIMENTO
LAVORATIVO DEI LAVORATORI FRUITORI DI AMMORTIZZATORI SOCIALI E DEI
LAVORATORI IN STATO DI DISOCCUPAZIONE DI IMPRESE DEL SISTEMA
REGIONALE DELL'EDILIZIA E DELLE COSTRUZIONI - FONDO PER LE
POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO" DGR 1072/2015
PROCEDURA DI PRESENTAZIONE JUST IN TIME.**

Premessa

Con le presenti disposizioni si intende dare attuazione all'azione definita come "BONUS OCCUPAZIONALI" al punto 7 della lettera E "Misure di intervento: caratteristiche, durata, costi e quantificazione" del "Piano di intervento per favorire il reinserimento lavorativo dei lavoratori fruitori di ammortizzatori sociali e dei lavoratori in stato di disoccupazione di imprese del sistema regionale dell'edilizia e delle costruzioni - Fondo per le politiche attive del lavoro" di cui all'Allegato 1 della propria deliberazione n.1072/15. Nello specifico, le presenti disposizioni, definiscono i requisiti e le modalità di accesso agli incentivi per favorire l'assunzione dei destinatari del suddetto Piano con età superiore ai 50 anni provenienti da imprese del sistema dell'edilizia e delle costruzioni.

Le presenti disposizioni si suddividono in cinque parti e precisamente:

- Parte I: Requisiti dei destinatari da assumere. Tipologie di assunzione oggetto degli incentivi. Criteri di accesso agli incentivi. Entità degli incentivi. Risorse disponibili.
- Parte II: Requisiti per beneficiare degli incentivi e criteri per l'accesso. Condizioni per il mantenimento del diritto agli incentivi ai soggetti beneficiari.
- Parte III: Modalità di presentazione delle domande di incentivo e relative procedure amministrative
- Parte IV: Modalità di liquidazione immediata degli incentivi. Revoche, rideterminazioni e trasferimenti. Modalità di liquidazione al termine del periodo.
- Parte V: Controlli e monitoraggio.

- Parte VI: Aiuti di Stato.
- Parte VII: Responsabile procedimento. Tutela della privacy e relativa informativa

PARTE I

Requisiti dei destinatari da assumere.

Gli incentivi si rivolgono all'assunzione dei destinatari con età superiore ai 50 anni del sopra richiamato Piano di intervento per favorire il reinserimento dei lavoratori del sistema regionale dell'edilizia e delle costruzioni individuati e informati dai servizi pubblici competenti, così come definiti al punto C) "Destinatari" di cui all' Allegato 1 della DGR n.1072/15 e più precisamente:

- a) lavoratori interessati, nel biennio di attuazione degli interventi, da processi di:
 - sospensione mediante cassa integrazione guadagni straordinaria, anche in deroga;
 - progressiva espulsione mediante iscrizioni a liste di mobilità collettiva;
- a) lavoratori in stato di disoccupazione ai sensi dell'articolo 1, comma 2, lettera c), del decreto legislativo 21 aprile 2000, n. 181.

Tipologie di assunzione oggetto degli incentivi.

L'incentivo è concesso a fronte dell'assunzione dei destinatari con contratto a tempo indeterminato oppure con contratto a tempo determinato superiore ai 12 mesi. In quest' ultima fattispecie ovvero di assunzione con contratto a tempo determinato, l'accesso all' incentivo è ammissibile solo nel caso in cui la durata contributiva del suddetto contratto consenta al destinatario il raggiungimento dei requisiti pensionistici.

Sono escluse dall'accesso ai suddetti incentivi: le assunzioni effettuate con contratto di inserimento, a tempo intermittente, le assunzioni conseguenti alla trasformazione dei contratti; nonché le assunzioni di personale destinato alla creazione di una rete commerciale all'estero. Le trasformazioni escluse comprendono quelle da tempo determinato a tempo indeterminato, da causa mista in altri contratti, da tempo parziale a tempo pieno o viceversa, da tempo ripartito a normale contratto subordinato.

Criteri di accesso agli incentivi

Le assunzioni che possono essere incentivate sono quelle realizzate nel periodo compreso fra il 12/11/2015 e il 12/11/2016, a condizione che la retribuzione assicurata al/alla

lavoratore/lavoratrice a seguito della sua assunzione sia superiore a € 15.000,00 annui lordi.

Il rapporto di lavoro derivante dalle assunzioni deve essere avviato in unità locale con sede in Emilia-Romagna precedentemente alla presentazione della domanda di incentivo e svolto nello stesso territorio regionale per il previsto periodo di durata minima indicato nella successiva Parte II.

Gli incentivi non possono riguardare l'assunzione di destinatari che abbiano cessato un precedente rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato nei dodici mesi precedenti all'assunzione con lo stesso datore di lavoro che richiede l'incentivo.

Si precisa che l'assunzione per la quale si richiedono i suddetti incentivi non deve necessariamente corrispondere ad un incremento netto del numero di dipendenti dell'unità produttiva interessata. Tuttavia, il posto di lavoro oggetto dell'assunzione per la quale sono richiesti gli incentivi non deve essersi reso vacante a seguito di licenziamento per riduzione del personale, durante i 12 mesi precedenti l'assunzione stessa.

Entità degli incentivi.

L'entità dell'incentivo per l'assunzione dei destinatari è così definito:

- per contratti di lavoro a tempo indeterminato in euro 6.000,00;
- per contratti di lavoro a tempo determinato o di somministrazione maggiore di 12 mesi in euro 4.000,00;

Risorse disponibili

Per la realizzazione delle iniziative afferenti al presente invito sono disponibili complessivamente Euro 264.000,00 - Fondo per le politiche attive del lavoro di cui all'articolo 1, comma 215, della legge 27 dicembre 2013, n. 147.

PARTE II

Requisiti per beneficiare degli incentivi e criteri per l'accesso.

Possono beneficiare degli incentivi tutti i datori di lavoro, fatto salvo il rispetto del possesso dei requisiti richiesti dal regime di aiuti prescelto. Pena l'inammissibilità all'incentivo, come già richiamato nella Parte I), l'unità locale destinataria degli incentivi all'assunzione deve essere localizzata in Emilia-Romagna al momento della domanda di incentivo. Tuttavia, se il beneficiario è una società con sede legale in un altro Stato membro dell'Unione Europea, l'unità produttiva destinataria degli aiuti deve essere presente sul territorio della Regione Emilia-Romagna al momento del primo pagamento dell'incentivo.

Per avere diritto agli incentivi per l'assunzione i richiedenti, inoltre, devono possedere i seguenti requisiti:

- essere in regola con il rispetto delle disposizioni in materia di assicurazione sociale e previdenziale e, quindi, in regola con i versamenti contributivi;
- essere in regola con la normativa di cui alla legge 68/1999 e al D.Lgs 81/2008 e con l'applicazione del CCNL di riferimento;
- aver rispettato le condizioni previste dall'art. 4 comma 12 e seguenti della L. n.92/2012.

I requisiti di cui sopra devono essere posseduti alla data di presentazione della domanda di incentivo, che in ragione della modalità di presentazione prescelta fra le due indicate nella successiva Parte III si intende:

- data dell'invio con Posta elettronica certificata (PEC);
- data del timbro postale dell'ufficio da cui è stata spedita la raccomandata con avviso di ricevimento.

Condizioni per il mantenimento del diritto agli incentivi ai soggetti beneficiari.

Per le assunzioni a tempo indeterminato incentivate: in caso di risoluzione del rapporto di lavoro oggetto di incentivo prima dello scadere dei 2 anni di durata minima, a seguito di:

- Licenziamento per giusta causa
- Licenziamento per giustificato motivo soggettivo
- Dimissioni volontarie (non per giusta causa)

il soggetto beneficiario mantiene il diritto all'incentivo nelle seguenti misure determinate sulla durata effettiva del rapporto di lavoro:

- fino a 12 mesi: nessun incentivo;
- da 12 mesi e un giorno a 18 mesi: 50% dell'entità dell'incentivo definita nella Parte I;
- da 18 mesi e un giorno ai 24 mesi: 100% dell'entità dell'incentivo definita nella Parte I;

Se i suddetti rapporti di lavoro, invece, si risolvono prima dello scadere dei previsti 2 anni di durata minima a seguito di ipotesi di licenziamenti o dimissioni diverse dalle fattispecie più sopra indicate, il soggetto beneficiario perde il diritto all'incentivo. Il soggetto beneficiario perde il diritto all'incentivo nel caso in cui prima dello scadere dei previsti due anni il lavoratore oggetto dell'incentivo sia sospeso dal lavoro a seguito di crisi o riorganizzazione aziendale.

Per le assunzioni a tempo determinato incentivate: in caso di risoluzione del rapporto di lavoro oggetto di incentivo prima della scadenza predeterminata nel contratto di assunzione, a seguito di:

- Licenziamento per giusta causa
- Licenziamento per giustificato motivo soggettivo
- Dimissioni volontarie (non per giusta causa)

il soggetto beneficiario mantiene il diritto all'entità dell'incentivo definita nella Parte I solo se la durata effettiva del rapporto di lavoro, comunque, è stata di almeno 12 mesi e un giorno.

Se i suddetti rapporti di lavoro, invece, si risolvono prima della scadenza del termine previsto nel suddetto contratto di assunzione a tempo determinato a seguito di ipotesi di licenziamenti o dimissioni diverse dalle fattispecie più sopra indicate, il soggetto beneficiario perde il diritto all'incentivo.

Il soggetto beneficiario perde il diritto all'incentivo nel caso in cui prima dello scadere del termine previsto nel suddetto contratto di assunzione il lavoratore oggetto dell'incentivo sia sospeso dal lavoro a seguito di crisi o riorganizzazione aziendale.

La revoca dell'incentivo, comunque, resta sempre prevista in presenza di dati e/o elementi contenuti nelle domande e nelle relative autodichiarazioni che risultino mendaci in sede dei controlli indicati nella successiva Parte V.

PARTE III

Modalità di presentazione delle domande di incentivo e relative procedure amministrative.

Le domande di incentivo per le assunzioni effettuate devono essere inviate, in regola con le vigenti norme in materia di imposta di bollo, alla Regione Emilia-Romagna - Servizio Programmazione, Valutazione e Interventi regionali nell'ambito delle politiche della formazione e del lavoro a partire dal 30/11/2015 ed entro e non oltre le ore 13.00 del 30/11/2016, compilate sull'apposita modulistica secondo una delle seguenti modalità:

- a mezzo di Posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo `progval@postacert.regione.emilia-romagna.it`

- a mezzo di raccomandata postale con avviso di ricevimento, (fa fede il timbro postale) all'indirizzo:

Regione Emilia-Romagna -

Servizio Programmazione, Valutazione e Interventi regionali
nell'ambito delle politiche della formazione e del lavoro -
Viale Aldo Moro 38 - 40127 Bologna

Si precisa che l'invio tramite PEC comporta che:

- le domande e gli allegati devono essere sottoscritti con firma digitale dal Legale rappresentante dell'impresa richiedente. La firma digitale può essere apposta anche da un soggetto dotato di apposita delega, la quale deve essere allegata alla domanda;

- nell'oggetto deve essere riportata la dicitura: "Domanda di incentivo per assunzione lavoratori ultracinquantenni del sistema edilizia e costruzioni";
- ai fini dell'assolvimento dell'obbligo del bollo, la domanda deve riportare la dicitura "Bollo assolto virtualmente ai sensi del DM 23/01/2004 e Circolare 36/E del 6/12/2006 Agenzia Entrate".

Le domande devono essere corredate da copia leggibile di un documento di riconoscimento valido del legale rappresentante o del delegato alla firma.

La modulistica da utilizzare da parte dei datori di lavoro per la presentazione delle domande di incentivo, sarà approvata, entro il 25/11/2015, con successivo atto del Responsabile del Servizio Programmazione, Valutazione e Interventi regionali nell'ambito delle politiche della formazione e del lavoro. Essa sarà scaricabile dal sito <http://formazioneelavoro.regione.emilia-romagna.it/>

Le domande dovranno contenere:

- dati relativi al datore di lavoro richiedente, compresa la sede di lavoro, con allegata autodichiarazione sul possesso dei requisiti di ammissibilità alla data di presentazione della domanda;
- dati relativi al lavoratore assunto;
- dati relativi al rapporto di lavoro, compreso l'entità del salario lordo annuale e la data di assunzione;
- dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà per la scelta del regime di aiuti e relative modalità di applicazione della Disciplina comunitaria di riferimento;

I termini di presentazione delle suddette domande potranno essere chiusi anticipatamente, rispetto al suddetto termine del 30/11/2016, nel caso di esaurimento delle risorse disponibili.

L'istruttoria delle domande ai fini dell'ammissibilità all'incentivo sarà svolta dal Servizio Programmazione, Valutazione e Interventi regionali nell'ambito delle politiche della formazione e del lavoro della Regione Emilia-Romagna.

La suddetta istruttoria si concluderà con un giudizio di ammissibilità all'incentivo se:

- presentate con le modalità ed entro i termini sopra stabiliti;
- in possesso dei requisiti e dei criteri previsti dalle presenti disposizioni;
- sono rispettate le condizioni definite dalla disciplina degli Aiuti prescelta.

Le domande di incentivo verificate ammissibili a seguito della suddetta attività istruttoria saranno approvate con atti del

Responsabile del Servizio Programmazione, Valutazione e Interventi regionali nell'ambito delle politiche della formazione e del lavoro della Regione Emilia-Romagna entro 30 giorni dalla data di presentazione delle stesse domande. Con gli stessi atti, si procederà a determinare anche le eventuali domande ritenute non ammissibili a seguito dell'attività istruttoria con le relative motivazioni.

Ai fini dell'effettuazione dell'istruttoria il suddetto Servizio potrà richiedere ulteriori elementi e specificazioni. L'eventuale richiesta di ulteriori elementi sospende fino al loro ricevimento il suddetto termine per la conclusione della procedura di ammissibilità.

Gli atti di approvazione delle domande ammissibili e di determinazione di quelle eventualmente non ammissibili saranno pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico (BURERT) e sul sito <http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it/>

Il Responsabile del Servizio "Gestione e Controllo delle attività realizzate nell'ambito delle politiche della Formazione e del Lavoro" della Regione Emilia-Romagna con propri provvedimenti provvederà all'assunzione dell'obbligazione contabile e alla liquidazione degli incentivi, secondo le modalità indicate nella successiva Parte IV.

PARTE IV

Modalità di liquidazione immediata egli incentivi. Revoche, rideterminazioni dell'entità degli incentivi.

La liquidazione immediata degli incentivi in unica soluzione ai datori di lavoro se ammessi a finanziamento avviene dietro presentazione di apposita garanzia fideiussoria - redatta secondo lo schema di cui al D.M. 22 aprile 1997 - di importo pari all'entità dell'incentivo ammesso per la durata minima indicata nella Parte II. Al termine della prevista durata minima, il Servizio Programmazione, Valutazione e Interventi regionali nell'ambito delle politiche della formazione e del lavoro della Regione Emilia-Romagna verifica il rispetto dei requisiti per il mantenimento dell'incentivo, secondo le modalità indicate nella successiva Parte V, dandone comunicazione al Servizio "Gestione e Controllo delle attività realizzate nell'ambito delle politiche della Formazione e del Lavoro" della Regione Emilia-Romagna, ai fini dello svincolo della garanzia fideiussoria in caso di esito positivo della verifica. Il caso di revoca degli incentivi o di rideterminazione dell'entità degli stessi incentivi a seguito delle suddette verifiche, invece, comporterà il conseguente obbligo di restituzione da parte dei beneficiari degli importi incassati. Pertanto, le somme non dovute già incassate come incentivo oggetto dei suddetti atti di revoca o di rideterminazione dell'entità dell'incentivo, dovranno essere

restituite alla Regione Emilia-Romagna. Le revoche degli incentivi o la rideterminazioni dell'entità degli stessi incentivi saranno adottati con appositi atti del Responsabile del Servizio Programmazione, Valutazione e Interventi regionali nell'ambito delle politiche della formazione e del lavoro della Regione Emilia-Romagna.

Modalità di liquidazione al termine del periodo

L'obbligo di presentare la garanzia fideiussoria di cui al precedente capoverso da parte dei datori di lavoro ammessi a finanziamento non opera se lo stesso datore dichiara in sede di presentazione della domanda di accettare di ricevere l'incentivo al termine della prevista durata minima indicata nella Parte II.

La liquidazione dell'incentivo è subordinata all'esito positivo della verifica sul rispetto delle condizioni per il mantenimento del diritto all'incentivo che il Servizio Programmazione, Valutazione e Interventi regionali nell'ambito delle politiche della formazione e del lavoro effettuerà al termine del previsto periodo minimo indicato nella Parte II.

In caso di operazioni societarie/cessioni di contratto che comportino il passaggio diretto del destinatario dal datore di lavoro ammesso ad incentivo ad un nuovo datore di lavoro nell'arco del periodo di durata minima indicata nella Parte II, l'incentivo può essere trasferito a quest'ultima, che ne deve fare richiesta. La mancata presentazione della richiesta di trasferimento dell'incentivo ne comporterà la revoca al datore di lavoro a cui era stato concesso.

PARTE V

Controlli e monitoraggio.

Il Servizio Programmazione, Valutazione e Interventi regionali nell'ambito delle politiche della formazione e del lavoro della Regione Emilia-Romagna ai fini dell'approvazione delle domande ammissibili e dell'eventuale determinazione di quelle non ammissibili di cui alla precedente Parte III, nonché ai fini della liquidazione degli incentivi di cui alla precedente Parte IV, effettuerà i seguenti controlli:

1. verifiche formali amministrative sul 100% delle domande di incentivo ricevute, ai fini dell'approvazione delle domande ammissibili e di quelle eventualmente non ammissibili;
2. verifiche sostanziali a campione di almeno un 20% delle domande di incentivo ammesse a finanziamento relativamente al possesso dei requisiti di ammissibilità e all'intensità dell'aiuto e del cumulo;
3. verifiche semestrali sulla stabilità del contratto di lavoro oggetto di incentivo;
4. verifiche sul rispetto dei requisiti per il mantenimento dell'incentivo ai fini dello svincolo della garanzia fideiussoria

o della liquidazione dell'incentivo da effettuarsi al termine del previsto periodo.

Il Servizio Programmazione, Valutazione e Interventi regionali nell'ambito delle politiche della formazione e del lavoro elaborerà periodicamente i dati relativi all'andamento delle assunzioni e al mantenimento in organico dei destinatari assunti/e, nonché alle eventuali revoche e rideterminazioni dell'entità degli incentivi.

PARTE VI AIUTI di STATO

Gli incentivi concessi sulla base delle presenti disposizioni, si configurano come Aiuti di stato e quindi devono rispettare le normative comunitarie in materia. Il datore di lavoro che richiede i suddetti incentivi, pertanto, all'atto della presentazione della relativa domanda, così come definito nella Parte III delle presenti disposizioni, dovrà dichiarare, pena l'inammissibilità, la scelta fra i due seguenti regimi:

- "Aiuti De Minimis" così come disciplinati dalla Delibera di Giunta Regionale n. 958 del 30/06/2014 "Modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013 sugli aiuti de minimis alle imprese operanti nel territorio della Regione Emilia-Romagna e destinatarie di contributi pubblici nell'ambito delle politiche attive del lavoro";
- "Aiuti all'Occupazione" così come disciplinati dalla Delibera di Giunta Regionale n. 412 del 23/4/2015 "Approvazione regime di aiuti all'occupazione a seguito del regolamento (CE) n. 651/2014".

La scelta fra uno dei due sopra richiamati regimi di Aiuto comporta la verifica da parte dei richiedenti degli incentivi del rispetto di tutte le condizioni definite nella disciplina di Aiuto prescelta. Nel caso di verifica in sede di istruttoria del mancato rispetto alle suddette condizioni contenute nella disciplina prescelta, pertanto, comporterà l'inammissibilità all'accesso agli incentivi ed eventualmente se già concessi la loro revoca.

Parte VII

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO AI SENSI DELLA LEGGE 241/1990 E S.M.I.

Il Responsabile del procedimento ai sensi della L.241/90 ss.mm.ii. è la Dott.ssa Francesca Bergamini Responsabile del Servizio Programmazione, Valutazione e Interventi regionali nell'ambito

delle politiche della formazione e del lavoro della Direzione Cultura, Formazione e Lavoro.

Per informazioni è possibile contattare il Servizio inviando una e-mail all'indirizzo progval@regione.emilia-romagna.it

TUTELA DELLA PRIVACY

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento verranno trattati nel rispetto del D.Lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali". La relativa "Informativa" è parte integrante del presente atto.

INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003 - "Codice in materia di protezione dei dati personali" (di seguito denominato "Codice"), la Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

Il trattamento dei suoi dati per lo svolgimento di funzioni istituzionali da parte della Regione Emilia-Romagna, in quanto soggetto pubblico non economico, non necessita del suo consenso.

2. Fonte dei dati personali

La raccolta dei suoi dati personali viene effettuata registrando i dati da lei stesso forniti, in qualità di interessato, al momento della presentazione alla Regione Emilia-Romagna, della candidatura, proposta di attività o di progetto e durante tutte le fasi successive di comunicazione.

3. Finalità del trattamento

I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

- a. registrare i dati dei soggetti che presentato domanda di incentivo, nonché i dati relativi ai lavoratori coinvolti, all'Amministrazione Regionale
- b. realizzare attività di istruttoria sulle domande di incentivo pervenute
- c. realizzare attività di verifica e controllo previste dalle normative vigenti in materia
- d. inviare comunicazioni agli interessati da parte dell'Amministrazione Regionale
- e. realizzare indagini dirette a verificare il grado di soddisfazione degli utenti sui servizi offerti o richiesti

Per garantire l'efficienza del servizio, la informiamo inoltre che i dati potrebbero essere utilizzati per effettuare prove tecniche e di verifica.

4. Modalità di trattamento dei dati

In relazione alle finalità descritte, il trattamento dei dati personali avviene mediante strumenti manuali, informatici e telematici con logiche strettamente correlate alle finalità sopra evidenziate e, comunque, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi.

Adempite le finalità prefissate, i dati verranno cancellati o trasformati in forma anonima.

5. Facoltatività del conferimento dei dati

Il conferimento dei dati è facoltativo, ma in mancanza non sarà possibile adempiere alle finalità descritte al punto 3 ("Finalità del trattamento").

6. Categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di Responsabili o Incaricati

I suoi dati personali potranno essere conosciuti esclusivamente dagli operatori della Direzione Generale Cultura Formazione e Lavoro della Regione Emilia-Romagna individuati quali Incaricati del trattamento.

Esclusivamente per le finalità previste al paragrafo 3 (Finalità del trattamento), possono venire a conoscenza dei dati personali società terze fornitrici di servizi per la Regione Emilia-Romagna, previa designazione in qualità di Responsabili del trattamento e garantendo il medesimo livello di protezione.

Alcuni dei dati personali da Lei comunicati alla Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 27 del DLGS 33/2013, sono soggetti alla pubblicità sul sito istituzionale dell'Ente.

7. Diritti dell'Interessato

La informiamo, infine, che la normativa in materia di protezione dei dati personali conferisce agli Interessati la possibilità di esercitare specifici diritti, in base a quanto indicato all'art. 7 del "Codice" che qui si riporta:

1. L'interessato ha diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile.

2. L'interessato ha diritto di ottenere l'indicazione:

a. dell'origine dei dati personali;

b. delle finalità e modalità del trattamento;

- c. della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici;
- d. degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato ai sensi dell'art. 5, comma 2;
- e. dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati.

3. L'interessato ha diritto di ottenere:

- a. l'aggiornamento, la rettificazione ovvero, quando vi ha interesse, l'integrazione dei dati;
- b. la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati;
- c. l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rivela impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato.

4. L'interessato ha diritto di opporsi, in tutto o in parte:

- a. per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta;
- b. al trattamento di dati personali che lo riguardano a fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta o per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale.

8. Titolare e Responsabili del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap 40127.

La Regione Emilia-Romagna ha designato quale Responsabile del trattamento il Direttore Generale della Direzione Cultura, Formazione e Lavoro. Lo stesso è responsabile del riscontro, in caso di esercizio dei diritti sopra descritti.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste, di cui al precedente paragrafo, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp. L'Urp è aperto dal lunedì al

venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-5275360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

Le richieste di cui all'art.7 del Codice comma 1 e comma 2 possono essere formulate anche oralmente.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi
GIUNTA REGIONALE

Cristina Balboni, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE CULTURA, FORMAZIONE E LAVORO esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa in merito all'atto con numero di proposta GPG/2015/2154

data 18/11/2015

IN FEDE

Cristina Balboni

omissis

L'assessore Segretario: Costi Palma

Il Responsabile del Servizio
Affari della Presidenza